

17

VERBALE DI SEDUTA DEL COMITATO PERMANENTE DELL'8 GIUGNO 1916

VERBALE DI SEDUTA DEL COMITATO PERMANENTE DELL'8 GIUGNO 1916

Presenti : Il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Cav. Gran Croce Dott. Vincenzo Magaldi

Il Consigliere Dott. Prof. Alberto Beneduce

" " Comm. Avv. Giovanni Rosmini

" " Grand'Uff. Pietro Verardo

Il Direttore Generale Grand'Uff. Dott. Carlo Tocci

Presiede il Vice Presidente

Funzione da Segretario il Capo dell'Ufficio Organizzazione Carlo Carafa R. Andria.

Letto il verbale della seduta del 7 è approvato.

Viene letta la lettera dell'Agente Generale di Novara, Cav. Zaccaria Oberti, con la quale domanda deroga per la rappresentanza di varie società di assicurazioni rappresentate già dallo stesso prima dell'assunzione dell'Agenzia Generale di Novara e che hanno la loro sede a Genova.

Il Presidente Comm. Magaldi si riserva di sentire il Signor Presidente del Consiglio di Amministrazione prima di portare all'esame del Consiglio la domanda dell'Oberti.

Viene letta la lettera d'impegno dell'Avv. Cascino, Agente Generale di Caltanissetta, con la quale assume gli impegni concordati per il biennio 1917 - 1918 .

E' quindi introdotto l'Agente Generale di Brescia Signor Guidetti al quale il Presidente, dopo riassunte le disposizioni del Capitolato, rivolge l'invito di esporre le sue idee in ordine ai minimi di produzione per i quali crede di potersi impegnare per il 1° biennio della nuova concessione, tenendo come presupposto il ritorno del nostro Paese in condizioni normali. Il Signor Guidetti, dopo di avere esposte le condizioni speciali nelle quali si trova ora la provincia di Brescia, finisce per prendere impegno per il 1917, per una produzione di L. 1.500.000; o per il 1918 di L. 1.800.000; ma chiede qualche concorso da parte dell'Istituto che lo possa mettere in condizioni di assolvere con minori difficoltà gli impegni su accennati.

Gli viene perciò concesso un rappel del 5% sulla produzione eccedente L. 1.200.000 nel 1917, e L. 1.500.000 nel 1918. Il Sig. Guidetti prende atto della misura delle provvigioni assegnate all'Agenzia Generale (50% di acquisto) e (2% d'incasso), dichiarando che assumerà due Agenti Viaggianti, e procurerà di ottenere nella provincia almeno il 60% della produzione totale.

Prima di allontanarsi fa voti perchè, allo scopo di battere la concorrenza, anche nel sessennio 1917 - 22 siano accordati premi di produzione allo scopo di spingere gli Agenti Viaggianti ad un maggior lavoro.

E' quindi introdotto l'Agente Generale di Modena Signor Aldo Maglietta il quale dichiara che essendo stato invitato lui ed il suo socio Baggi, intende di trattare in nome di entrambi; ma il Presidente gli osserva che l'Istituto preferisce di trattare con un sol titolare.

Ciò premesso il Signor Maglietta chiede chiarimenti sulle riserve contenute nel Capitolato circa le assicurazioni popolari e collettive, per queste ultime specialmente, poichè, se qualche funzionario della Direzione Generale può essere incaricato di trattare operazioni di tal genere l'opera dell'Agente Generale, specialmente per i rapporti con le autorità locali, può essere non solo più efficace ma anche indispensabile per la buona riuscita delle operazioni.

Le assicurazioni popolari poi, se affidate a personale estraneo all'Agenzia Generale, potranno creare a quest'ultima una quasi concorrenza, specialmente per le piccole assicurazioni. Il Presidente dichiara che le riserve contenute nel Capitolato non debbano intendersi nel senso che l'Istituto voglia, ovunque, non servirsi dell'opera dell'Agente Generale ma che in qualche località può convenire di fare qualche eccezione. Il Signor Maglietta prima di decidersi ad assumere impegni per il 1917 e 1918 prega il Presidente perchè voglia interessarsi di fargli ottenere la rappresentanza della Cassa Nazionale Infortuni, potendo così crearsi un cospicuo di entrata da devolvere a favore dell'Agente Viaggiante per migliorarne le condizioni di compensi; mancando i concorsi spese da parte della Direzione Generale, le spese per gli Agenti Viaggianti rappresentano un onere troppo grave per l'Agenzia. Qualora la detta rappresentanza fosse assunta da altri, sia pure da personale alla sua dipendenza il titolare dell'Agenzia Generale avrebbe una posizione difficile.

Il Presidente promette di interessarsi per quanto desidera il Dott. Maglietta.

Il Dott. Maglietta incoraggiato da ciò, dopo di avere espo-
sto le condizioni della provincia di Modena, accenna ai metodi
usati dalla concorrenza per raccogliere affari mediante abbuoni
di provvigioni delle quali gli agenti dispongono in misura più
alta di quelle messe dall'Istituto a disposizione dei Suoi Agen-
ti Generali; tanto più ora che sono aboliti col nuovo Capitola-
to i rappels del 5 e del 10 % sulla produzione eccedente i mini-
mi contrattuali.

In ultimo assume impegno per il 1917 di L. 1.400.000, e per
il 1918 di L. 1.600.000; contro la concessione però di un rappel
del 5 % per la produzione eccedente L. 1.200.000 nel 1917, e
L. 1.400.000 nel 1918; quadro provvigioni 50 %; provvigione
d'incasso 2 % per tutta la durata della concessione.

La cauzione resta fissata in L. 30.000.

A richiesta del Presidente dichiara che procurerà che la
produzione sia raccolta per il 50 % nella provincia; ripetendo
che in ogni modo gli impegni che andrà ad assumere debbono in-
tendersi subordinati al ritorno delle condizioni normali del
Paese, così come gli ha fatto intendere il Presidente nell'in-
vitarlo a fissare i minimi su esposti.

IL PRESIDENTE

F° SEGRETARIO